

N. 16151

REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LA GRANDE AVVENTURA DI PICCARD "

Metraggio | dichiarato ..... 379  
 | accertato ..... 375.

Marca: INCOM

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: REMIGIO DEL GROSSO

OPERATORE: ALDO DE SANCTIS

La vita abissale, il fono degli oceani sono ancora avvolti nel mistero nonostante i tentativi fatti fin dagli antichi tempi di esplorazioni subacquee.

- Dopo la sua famosa ascensione nella stratosfera, Piccard concepisce l'idea di costruire, analogamente all'aerostatica, un mezzo che sia idoneo ad esplorare il fondo marino a qualsiasi profondità.

- Problema principe, costruire una sfera che resista alla tremenda pressione di 300-600- mille atmosfere.

- Nelle acciaierie di Terni registriamo tutte le fasi della costruzione della Batisfera.

- Fusione dell'ingottero.

- Fucinatura. Una pressa da 1200 tonnellate preme sul lingotto, lo riduce gradatamente a disco. La stessa operazione si ripete per il secondo lingotto. Si formano così due dischi.

- Ecco la fase più indicata della fucinatura: l'imbutitura. I due dischi sono diventati due semisfere.

- Si passa quindi alla lavorazione meccanica: sgrassatura, molatura. Si controlla al decimo di millimetro. Lavorazione degli obli. Controlli della massa interna degli acciai con i raggi X e gamma. Saldatura delle due semisfere. Controlli a pressione della tenuta stagna. La sfera è pronta. Potrà resistere teoricamente ad una pressione di colonna d'acqua più alta dell'Everest.

- Un gioiello della tecnica metallurgica italiana al servizio della più ardita impresa scientifica dei nostri tempi.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 5 MAR 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

21 GIU. 1954

P. G. G.  
 G. de Tomasi  
 M

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI